comune di
PRATO

ESTRATTO DEL REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DELLA

GIUNTA COMUNALE

L'anno duemilaquattordici (2014) , il giorno nove (09) del mese di dicembre , alle ore 10,05 , in una sala del Palazzo Comunale, convocata dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale.

(omissis il verbale)

PRESIEDE il Vice Sindaco Simone Faggi

SONO PRESENTI i sigg.ri: [Alessi Filippo, Barberis Valerio, Biancalani Luigi, Faggi Simone, Faltoni Monia, Mangani Simone, Squittieri Benedetta]

SONO ASSENTI i siggri: [Biffoni Matteo, Ciambellotti Maria Grazia, Toccafondi Daniela]

PARTECIPA il Segretario Generale Dott. Roberto Gerardi , incaricato della redazione del verbale.

DELIBERAZIONE n. 385 del 09/12/2014

OGGETTO: Integrazione DGC 360/2013 atto di indirizzo per la costituzione e distribuzione del Fondo delle risorse decentrate anno 2014

comune di
PRATO

DELIBERAZIONE n.. 385 **del** 09/12/2014

OGGETTO: Integrazione DGC 360/2013 atto di indirizzo per la costituzione e distribuzione del Fondo delle risorse decentrate anno 2014

LA GIUNTA

Vista la D.C.C. n. 75 del 18/09/2014 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario per gli anni 2014 - 2015 - 2016, e relativi allegati;

Vista inoltre la D.G.C. n. 269 del 30/09/2014 con la quale è stato approvato il Piano esecutivo di gestione per l'anno 2014;

Dato atto che il Comune di Prato partecipa alla sperimentazione di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio);

Richiamato l'obiettivo di P.E.G. 2014 n. 3P00;

Vista la DGC 360 del 05/11//2013 con cui la Giunta ha dato gli indirizzi, tra l'altro, per la costituzione del Fondo delle risorse decentrate anno 2013 e 2014 condividendo quanto segue:
- l'esclusione delle somme non utilizzate sia del fondo delle risorse decentrate che del fondo dello straordinario degli anni precedenti dal vincolo del rispetto dell'art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010;
- gli orientamenti e le modalità operative per la quantificazione delle riduzioni previste dall'art. 9 comma 2 bis del DL 78/2010, convertito in Legge 122/2010 definite dall'ARAN in accordo con l'IGOP definiti nella nota prot. 5401 del 13/05/2013;

Considerato che nell'ambito della specifica attività di assistenza, a seguito di richiesta scritta PG 11.3863/2013, l'ARAN ha dato indicazioni, con nota PG 125251 del 5 novembre 2013, in merito alle progressioni orizzontali ed alla corretta applicazione sugli incrementi stipendiali alla luce delle dichiarazioni congiunte n. 14 del CCNL 22/01/2004 e n. 4 del CCNL 9/05/2006 specificando che "*a partire dal CCNL 05/10/2001, la disciplina negoziale ha previsto, in occasione di ogni rinnovo di parte economica, aumenti tabellari per ogni posizione economica prevista all'interno delle diverse categorie considerate dal sistema di classificazione professionale. Proprio a seguito della definizione di incrementi stipendiali nazionali per ciascuna posizione economica, con conseguente assunzione dei relativi oneri finanziari da parte dei CCNL, già con la dichiarazione congiunta n. 14 allegata al CCNL 22/01/2004, le parti negoziali hanno ritenuto opportuno indicare alle amministrazioni un percorso applicativo corretto e coerente con la scelta di fondo di incrementi tabellari specifici per posizione economica….. " specificando che "Con riferimento alla disciplina dell'art. 29, comma 2, le parti concordano nel ritenere che l'importo dell'incremento stipendiale riconosciuto a favore del personale collocato nelle singole posizioni di sviluppo del sistema di classificazione, per la misura più elevata rispetto all'importo attribuito dal presente CCNL al personale collocato nelle posizioni iniziali (A1, B1, C1, D1) o di accesso dall'esterno (B3, D3), è finanziata con le risorse nazionali del CCNL medesimo e quindi è anch'esso a carico dei bilanci degli enti. Questo incremento specifico deve essere inteso, più chiaramente, come differenza tra l'incremento stipendiale attribuito, ad esempio, al lavoratore in posizione C3, rispetto a quello riconosciuto al lavoratore in C1. Lo stesso differenziale retributivo, (C3 meno C1 corrisponde alla differenza tra € 81,09 mensili ed € 77,11 mensili ed è pari ad € 3,98 mensili e a € 47,76 annui, cui deve sempre aggiungersi la quota di tredicesima mensilità) naturalmente, si traduce, in pratica, in una corrispondente rideterminazione dell'importo già in godimento a titolo di progressione economica; come ulteriore conseguenza questo stesso importo determina anche un altrettanto corrispondente aumento del "fondo per le progressioni economiche orizzontali" di cui all'art. 17 del CCNL dell'1.4.1999.Per le stesse motivazioni anche i valori annui delle posizioni di sviluppo vengono rideterminate con effetto dal gennaio 2003 (comma 5, art. 29) con la conseguenza che il costo complessivo delle eventuali nuove progressioni già effettuate o che saranno effettuate con effetto da data*

successiva al gennaio 2003 dovrà essere calcolato tenendo presente i nuovi e più elevati valori, (cui deve aggiungersi la tredicesima mensilità) con oneri, naturalmente, a carico delle risorse decentrate stabili che subiranno un corrispondente decremento stabile.

Il contenuto della dichiarazione congiunta è stato ribadito anche nel successivo CCNL sottoscritto il 09/05/2006, con la dichiarazione congiunta n.4 e dal CCNL 31/07/2009 con la dichiarazione congiunta n. 1.

L'ARAN continua specificando che *"tali dichiarazioni congiunte hanno perseguito l'obiettivo di un' applicazione delle disposizioni concernenti gli incrementi stipendiali coerente con la volontà delle parti e tesa ad evitare che lo specifico fondo per le progressioni economiche orizzontali fosse impropriamente gravato anche della quota degli aumenti dei valori stipendiali di ciascuna posizione economica, aggiuntiva rispetto a quelli disposti per le posizioni iniziali o di accesso dall'esterno, il cui onere, trattandosi di aumenti disposti direttamente dal CCNL è stato già imputato a carico delle risorse nazionali.*
La nota affronta il caso di Ente che non ha provveduto al conteggio della quota differenziale di incremento delle posizioni economiche, riconosciuta a livello nazionale, da portare ad incremento del fondo per le progressioni economiche orizzontali e che ha fatto comunque gravare sulle risorse stabili del fondo l'intera quota della progressione economica orizzontale, comprensiva anche del differenziale anzidetto già riconosciuto al personale in servizio alla data di sottoscrizione dei CCNL. In questo caso l'ARAN ritiene possibile che l'Ente possa procedere, pur se in ritardo, al calcolo della quota differenziale all'epoca non conteggiata, seguendo le indicazioni delle richiamate dichiarazioni congiunte".
La nota prosegue dando indicazioni pratiche per operare il calcolo "a ritroso" precisando che per il personale cessato, l'intera quota delle progressioni economiche allo stesso riconosciute, comprensiva dei differenziali di incremento riconosciuti a livello nazionale, torna nella disponibilità del fondo per altri utilizzi, nel presupposto che tale quota sia stata sempre ed interamente posta a carico del fondo.

Considerato che attualmente il costo dell'intera quota di progressione economica orizzontale viene imputata al fondo che finanzia la progressione economica, si rende necessario provvedere al calcolo a "ritroso" della somma relativa ai differenziali di incremento stabiliti dal CCNL 05/10/2001 e successivi che rappresenterà la specifica voce di finanziamento della parte stabile del Fondo delle risorse decentrate rilevabile dalle tabelle del conto annuale "Rideterminazione per incrementi stipendiali (Dich cong 14 CCNL 02 – 05 e 1 CCNL 08-09");

Preso atto della relazione del Dirigente del Servizio Risorse Umane P.G. 155.567 del 13/11/2014 relativa alla "Ricostruzione incrementi stipendiali alla luce delle dichiarazioni congiunte n. 14 del CCNL 22 gennaio 2004 e n. 4 del CCNL 9 maggio 2006 del personale di categoria", (relazione depositata agli atti presso il Servizio Risorse Umane) con cui viene ricostruito l'importo suddetto per una somma pari ad € 208.791,25;

Ritenuto necessario:

- rinnovare, come già espresso nella DGC 360/2013, gli indirizzi alla Delegazione trattante di parte pubblica del personale dipendente per la costituzione e distribuzione del Fondo delle risorse decentrate anno 2014 al fine di dare copertura agli istituti contrattuali relativi ad attività e prestazioni che garantiscano la funzionalità e la continuità dell'azione dell'amministrazione, dando mandato alla delegazione trattante di parte pubblica di condurre le trattative sulla base anche della possibilità di destinare risorse aggiuntive al suddetto fondo in base a quanto previsto dalle disposizioni dei contratti nazionali tenuto conto dei limiti dei parametri e criteri di virtuosità stabiliti per le spese di personale da norme legislative e contrattuali al momento vigenti, ed in ogni caso nel rispetto dei vincoli di bilancio, del patto di stabilità e di ogni disposizione normativa in materia di contenimento della spesa, in particolare tenendo conto della necessità di rispettare l'art. 9, comma 2 bis del D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010 (principio del cd. tetto del fondo e di riduzione proporzionale in base alla riduzione del personale) e l'art. 40 del D. Lgs. 165/2001, come modificato da ultimo dal D. Lgs. 150/2009;

- provvedere ad integrare il Fondo delle risorse decentrate:
    - con risorse ex art. 15 comma 2 del CCNL 01/04/1999, per obiettivi specifici di produttività e di qualità del personale del Corpo di Polizia Municipale ai fini di una maggiore sicurezza urbana;

- con risorse ex art. 15 comma 5 del CCNL 01/04/1999 per il finanziamento dell'annualità 2014 del progetto del Servizi Sociali "Punto unico di accesso ai Servizi Sociali";
- con le risorse ex art. 4 comma 4 e 5 del D.L. 95/2012 compensi dovuti dalle società in mano pubblica ai dipendenti pubblici che siedono nei consigli di amministrazione (corrisposti direttamente alla pubblica amministrazione designante;

Considerato che, in virtù dell'art. 43 della legge n. 449/1997 e dell'art. 4, comma 4, del CCNL 05/10/2001, ed a seguito dell'attivazione di convenzione tra l'Amministrazione comunale e ASM S.p.a. ed ASM Servizi vengono acquisite risorse che saranno attribuite al fondo delle risorse decentrate del personale di categoria anno 2014 e distribuite agli interessati come previsto dall'art. 20 del CCDI 2014/2016 "Criteri di ripartizione degli introiti art. 10 Regolamento sui servizi non essenziali con rimborso da parte dell'utenza e servizi a pagamento per conto terzi";

Visto e preso atto del parere favorevole espresso, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, dal Responsabile del Servizio risorse umane in data 4.12.2014 in ordine alla regolarità tecnica e dal Responsabile del Servizio servizi finanziari e tributi in data 5.12.12014 in ordine alla regolarità contabile;

Ritenuta la propria competenza ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

Con voti unanimi, resi nelle debite forme di legge,

DELIBERA

1) di approvare la narrativa precedente che qui si intende integralmente riportata e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di rinnovare, come già espresso nella DGC 360/2013, gli indirizzi alla Delegazione trattante di parte pubblica del personale dipendente per la costituzione e distribuzione del Fondo delle risorse decentrate anno 2014 al fine di dare copertura agli istituti contrattuali relativi ad attività e prestazioni che garantiscano la funzionalità e la continuità dell'azione dell'amministrazione, dando mandato alla delegazione trattante di parte pubblica di condurre le trattative sulla base anche della possibilità di destinare risorse aggiuntive al suddetto fondo in base a quanto previsto dalle disposizioni dei contratti nazionali tenuto conto dei limiti dei parametri e criteri di virtuosità stabiliti per le spese di personale da norme legislative e contrattuali al momento vigenti, ed in ogni caso nel rispetto dei vincoli di bilancio, del patto di stabilità e di ogni disposizione normativa in materia di contenimento della spesa, in particolare tenendo conto della necessità di rispettare l'art. 9, comma 2 bis del D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010 (principio del cd. tetto del fondo e di riduzione proporzionale in base alla riduzione del personale) e l'art. 40 del D. Lgs. 165/2001, come modificato da ultimo dal D. Lgs. 150/2009;

- 3) di provvedere ad integrare il Fondo delle risorse decentrate 2014:

  a) per un importo pari ad € 208.791,25, precisando che tale importo rappresenta la specifica voce di finanziamento della parte stabile del Fondo delle risorse decentrate rilevabile dalle tabelle del conto annuale "Rideterminazione per incrementi stipendiali (Dich cong 14 CCNL 02 – 05 e 1 CCNL 08-09;
  b) con risorse ex art. 15 comma 2 del CCNL 01/04/1999, per obiettivi specifici di produttività e di qualità del personale del Corpo di Polizia Municipale ai fini di una maggiore sicurezza urbana per un importo non superiore ad € 175.000,00 lordi e secondo il progetto depositato agli atti del Servizio Risorse Umane;

comune di
PRATO

c) con risorse ex art. 15 comma 5 del CCNL 01/04/1999 per il finanziamento dell'annualità 2014 del progetto del Servizi Sociali "Punto unico di accesso ai Servizi Sociali" per un importo non superiore ad € 20.000,00 lordi, progetto depositato agli atti del Servizio Risorse Umane;
d) con le risorse ex art. 4 comma 4 e 5 del D.L. 95/2012 compensi dovuti dalle società in mano pubblica ai dipendenti pubblici che siedono nei consigli di amministrazione (corrisposti direttamente alla pubblica amministrazione designante;
e) con le risorse acquisite in virtù della convenzione tra l'Amministrazione comunale e ASM S.p.a. ed ASM Servizi secondo quanto previsto dall'art. 43 della legge n. 449/1997, dall'art. 4, comma 4, del CCNL 05/10/2001 e dall'art. 20 del CCDI 2014/2016 "Criteri di ripartizione degli introiti art. 10 Regolamento sui servizi non essenziali con rimborso da parte dell'utenza e servizi a pagamento per conto terzi" per un importo di € 1.500,00 lordi;

4) di disporre che il contenuto del presente atto sia trasmesso alle organizzazioni sindacali ed alla RSU del Comune di Prato.

Delibera altresì, a voti unanimi, di dichiarare il presente atto, stante l'urgenza di provvedere alla costituzione del Fondo delle risorse decentrate anno 2014, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - del D.LGS 267/2000.

(omissis il verbale)

Letto, firmato e sottoscritto,

f.to il Segretario Generale Dott. Roberto Gerardif.to il Vice Sindaco Simone Faggi